



MONTAGNE E POPOLI MISTERIOSI

20 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE 2026, 15 giorni - 12 notti



I costumi e le tradizioni delle grandi civiltà che s'avvicendarono tra i monti e le valli andine del Perù prima dell'arrivo dei Conquistadores, seppur sopravvissuti ed evidenti nel vivere quotidiano della popolazione, rimangono ancora in gran parte inspiegati dalla storiografia e dall'archeologia odierne. Quest'alone di mistero che, come il cielo mutevole, aleggia sopra i siti in rovina, ne accresce il fascino. Fascino cui non sono estranei gli sguardi, sovente pavidì, dei piccoli e timidi abitanti delle montagne, avvolti nei loro tradizionali abiti dai colori sgargianti, gli stessi colori con cui erano dipinti i templi dei loro avi Inca.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045

1° giorno, martedì 20 ottobre 2026: Milano Malpensa > Madrid

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Milano Malpensa per la partenza con il volo Iberia IB 676 delle 19h05, diretto a Madrid. Arrivo previsto per le 21h30 locali, dopo 2h25' di volo. Coincidenza con il volo IB 121 delle 23h59 per Lima.

2° giorno, mercoledì 21 ottobre 2026: Madrid > Lima

Arrivo previsto alle 5h30 locali dopo 12h di volo, disbrigo delle formalità di sbarco e immigrazione. Incontro con la vostra guida, trasferimento in hotel e sistemazione immediata nelle camere riservate. Mattinata a disposizione e pranzo libero. Pomeriggio dedicato alla visita di Lima con il centro storico, la Cattedrale, la Plaza de Armas, il Parque del Amor e il Museo Larco Herrera. Rientro in hotel per la cena.

 **Lima.** Lima si distende tra le onde fredde del Pacifico e le sabbie aride della costa peruviana. La sua posizione le procura un clima singolare, desertico, ma umido allo stesso tempo. Pur essendo situata quasi al livello del mare in una zona tropicale, la costa centrale del Perù è molto più fredda di come ci si aspetterebbe. L'acqua fredda della corrente di Humboldt, proveniente dall'Antartide, si scontra con l'aria sovrastante riscaldata dal sole, generando un'inversione termica che provoca la formazione di una spessa e molto bassa, meno di 500 m, nuvolosità che impedisce il passaggio della luce diretta del sole e le precipitazioni temporalesche, che sono scarsissime, circa 1 cm l'anno, e per lo più in forma di pioviggine, che qui chiamano garúa. L'umidità relativa molto elevata causa nebbie persistenti da giugno fino a dicembre, quando le nubi sono più basse.

Fondata nel 1535 da Francisco Pizarro la città è stata per secoli il cuore del vicereame spagnolo in Sudamerica, crocevia di potere, religione e cultura. Il suo centro storico conserva tracce evidenti del passato coloniale, con piazze eleganti e facciate color ocra che riflettono il sole andino, con balconi in legno finemente lavorati, chiese barocche e conventi silenziosi.

Ma Lima non è solo memoria, la città moderna si allunga nei quartieri di Miraflores e Barranco, affacciati sulle scogliere, animati da caffè, gallerie d'arte e una vita notturna intensa e da una scena gastronomica, considerata tra le più raffinate del continente, che fonde antiche tradizioni indigene con influenze cinesi, giapponesi e spagnole. Dopo il terremoto del 1746, Lima fu in parte ricostruita secondo nuovi criteri urbanistici, ma ha mantenuto quell'alternanza di ordine e improvvisazione tipica delle grandi metropoli latinoamericane.

Il **Museo Larco Herrera** è un museo privato di arte precolombiana ospitato all'interno di un edificio di epoca coloniale costruito sopra una piramide del VII secolo ed è noto per la più vasta collezione di ceramiche a carattere erotico del mondo, che rappresentano dettagliatamente scene di atti sessuali. Alcune di esse sono la rappresentazione di episodi mitici mentre altre hanno una connotazione rituale. Le rappresentazioni sessuali sono in relazione con altri temi della vita quotidiana come la produzione agricola, le pratiche funerarie o le cerimonie sacrificali.

3° giorno, giovedì 22 ottobre 2026: Lima > Paracas

Pensione completa. Partenza per Paracas (255 Km, 3h30) per la Carretera Panamericana Sud che costeggia la costa dell'Oceano Pacifico. All'arrivo discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate. A seguire visita della Riserva Nazionale. Cena in hotel.

Riserva nazionale di Paracas. La Riserva si estende lungo la costa meridionale del Perù, nella regione di Ica, dove il deserto incontra l'oceano in un paesaggio di rara e sorprendente bellezza. Qui, tra dune dorate e scogliere battute dal vento, si apre uno degli ecosistemi più ricchi del Pacifico sud-orientale, un santuario naturale che ospita colonie di leoni marini, pinguini, fenicotteri, pellicani e centinaia di altre specie di uccelli migratori.

Paracas non è solo natura, ma anche un sito di profonda rilevanza archeologica. L'area fu abitata dall'omonima civiltà preincaica, nota per le sue raffinate tecniche tessili e per le enigmatiche pratiche di deformazione cranica. Le necropoli di Paracas, scoperte nel deserto, hanno restituito mummie avvolte in tessuti dai colori ancora vividi, oggi conservate nei musei locali. Sulla costa scoscesa della Penisola di Paracas si trova l'enorme, misterioso geoglifo del Candelabro.

Paracas. Dal quechua paraq, vento con pioggia. Dal suo porto di pesca partono le escursioni per visitare le Isole Ballestas e le isole Chincha e appena fuori la città si trova l'imponente geoglifo detto del Candelabro.

Nella baia di Paracas il generale José de San Martín y Matorras sbarcò l'8 settembre 1820 con una spedizione di 26 navi da guerra e da trasporto, e più di 4.000 soldati con i quali decise l'indipendenza del Perù.

4° giorno, venerdì 23 ottobre 2026: Paracas > Isole Ballestas > Huacachina > Chauchilla > Nazca

Pensione completa. In mattinata escursione (sogetta a condizioni favorevoli del mare) alle isole Ballestas, all'interno della Riserva Nazionale di Paracas. Al termine dell'escursione, visita dell'oasi della Huacachina (75 km, 1h30') e della necropoli di Chauchilla (175 km, 2h45'). All'arrivo a Nazca (30 km, 30'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Isole Ballestas. Le isole Ballestas emergono dalle acque dell'oceano Pacifico al largo della costa di Paracas, come una costellazione di rocce battute dal vento e dalla salsedine, scolpite dal mare in forme ardite e scoscese. Questi isolotti sono un santuario faunistico, popolati da decine di migliaia di uccelli marini, sule, cormorani, albatry, pellicani, che producono masse di guano maleodoranti. In epoca precolombiana, il guano delle isole, fertilizzante naturale ha sostenuto per secoli l'agricoltura delle Ande, e in epoca repubblicana, fu al centro di un commercio tanto fiorente da generare conflitti internazionali.

Gli uccelli convivono con colonie rumorose di leoni marini e con la timida presenza dei pinguini di Humboldt. Presso le isole vivono anche sterminate colonie di gamberi, che rendono l'acqua rossa.

Le visite si svolgono solo in barca, senza possibilità di sbarco, a tutela dell'equilibrio ecologico.

Oasi della Huacachina. Vera e propria oasi naturale celata da enormi dune di sabbia bianca e circondata da verdi palme nel bel mezzo del deserto a pochi chilometri della costa pacifica del Perù. La sua esistenza si deve all'affioramento di correnti sotterranee, motivo per cui è apparsa tutt'attorno un'abbondante vegetazione. All'oasi è popolare il sandboarding, discesa dalle dune con una tavola da surf.

Chauchilla. Il cimitero di Chauchilla si trova nel deserto arido a sud di Nazca, in una piana remota che custodisce uno dei siti archeologici più singolari del Perù. Questa necropoli preincaica, utilizzata tra il II e il IX secolo, rivela sepolture straordinariamente conservate grazie al clima secco e alle tecniche funerarie delle antiche popolazioni locali. Nelle tombe, scavate nella sabbia e protette da basse strutture in adobe, giacciono mummie dai lunghi capelli intrecciati, spesso in posizione accovacciata, avvolte in tessuti cerimoniali e circondate da oggetti d'uso quotidiano. I volti, esposti al sole e al vento da secoli,

conservano un'espressione sospesa, inquietante e serena. Dopo secoli di saccheggi, il sito è stato parzialmente recuperato e oggi offre ai visitatori uno sguardo diretto, quasi intimo, sul rapporto tra vita, morte e spiritualità nell'antico Perù, infatti Chauchilla è l'unico sito archeologico peruviano dove le mummie sono conservate a cielo aperto nelle loro tombe originali.

5° giorno, sabato 24 ottobre 2026: Nazca > Las Calaveritas > Arequipa

Pensione completa. Sorvolo, facoltativo (costo indicativo € 150 a persona) e soggetto a disponibilità e a condizioni meteorologiche favorevoli, dei famosi geoglifi di Nazca. Al termine partenza per la visita della cappella di Las Calaveritas (302 Km, 5h) e per la cena. Proseguimento per Arequipa (265 Km, 5h), arrivo in tarda serata, discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

 **Nazca.** *Le Linee di Nazca sono geoglifi, misteriosi solchi tracciati tra il 200 a.C. e il 600 che disegnano enormi figure geometriche, animali, piante, forme umane dalle dimensioni gigantesche, tra 15 e 300 m. Le linee sono disegnate rimuovendo le pietre contenenti ossidi di ferro dalla superficie del deserto e lasciando così un contrasto con il pietrisco sottostante, più chiaro. Le ipotesi fatte dagli scienziati sullo scopo dei geoglifi sono molteplici, chi le identifica come sentieri cerimoniali, chi come una sorta di cartografia astronomica, chi come segnali per la discesa dal cielo degli dei, chi le collega con rituali collegati alla ricerca dell'acqua.*

Tra le figure più celebri l'astronauta, dalla testa che ricorda un casco, oggetto di speculazioni fantascientifiche, la balena, probabilmente una divinità marina, il colibrì, 66 m per 94 m, messaggero degli dei e propiziatore di pioggia, il condor, divinità della montagna, 130 m per 115 m, l'orca, il pellicano, alcatraz, 300 m per 54 m, annunciatore dell'Inti Raimi, il ragno, la scimmia dalla coda a spirale...

La guida Lonely Planet™ include Nazca tra i dieci siti più misteriosi al mondo.

Calaveritas. *Al Km 744 della Panamericana Sur, che in questo tratto della costa è la Nazionale 15, prima di Camaná, si trova il Santuario di Calaveritas, fermata obbligata per gli autisti, che attribuiscono ai tre teschi capacità miracolose di farli arrivare sani e salvi a destinazione.*

Nessuno sa qual'è la vera origine dei teschi, ma la leggenda li attribuisce a tre bambini-soldato che morirono nella zona durante la guerra con il Cile. Sotterrati nella pampa, i loro crani furono ritrovati all'inizio del XX secolo dagli operai che stavano lavorando alla costruzione della strada Panamericana. Furono gli stessi operai a costruire una piccola grotta dove collocarono le povere spoglie. Il resto lo fece la superstizione e la devozione popolare.

6° giorno, domenica 25 ottobre 2026: Arequipa

Pensione completa. Interera giornata dedicata alla visita della città con il belvedere di Carmen Alto, la chiesa della Compagnia di Gesù, il Monastero di Santa Catalina, il museo Santuarios Andinos, dove sono esposte, alternativamente, Juanita o Sarita, giovani Inca sacrificata agli dèi più di cinquecento anni fa sul vulcano Ampato (6.380 m).

 **Arequipa.** *Ari Qhipaya, oltre la vetta, in lingua aymara, sorge ai piedi del grande vulcano El Misti, 5.288 m slm, a 2.300 metri di altitudine, tra i deserti e i canyon del sud del Perù. Fondata nel 1540 Arequipa, conosciuta anche come Città Bianca, è ricca di edifici in stile spagnolo e antiche chiese costruite con la pietra vulcanica bianca tipica di questa città in uno dei centri storici più belli e meglio conservati dell'America Latina.*

Il monastero di Santa Catalina, enorme cittadella religiosa del XVI secolo, oggi museo, è uno straordinario raggruppamento architettonico di viuzze e piazze, unico al mondo, che la guida Lonely Planet™ include tra i dieci monasteri più favolosi del mondo.

Nel museo Santuarios Andinos si conserva la mummia di Juanita, la "ragazza di Ampato", sacrificata in epoca incaica e ritrovata intatta tra i ghiacci, straordinaria testimone di una civiltà antica. La guida Lonely Planet™ include invece la mummia di Juanita tra i dieci cadaveri eccellenti della storia.

7° giorno, lunedì 26 ottobre 2026: Arequipa > Lagunillas > Sillustani > Puno

Pensione completa. Partenza per il Lago Titicaca. Sosta alla Laguna di Lagunillas (176 Km, 3h30') e visita delle Chullpas di Sillustani (104 Km, 2h), tombe circolari di origine preincaica nella laguna di Umayo. All'arrivo a Puno (35 Km, 45'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Lagunillas. *Le lagune che danno il nome al luogo si trovano sull'altopiano andino del sud del Perù, a oltre 4.100 m di altitudine, sono specchi d'acqua gelida alimentate dai ghiacciai vicini e popolate da una sorprendente varietà di avifauna andina, tra cui fenicotteri, ibis e anatre selvatiche.*

Intorno, un paesaggio sospeso, dove l'aria è rarefatta e la terra si confonde con il cielo in una distesa di silenzi assoluti. La zona è poco abitata, attraversata solo da pastori con i greggi di alpaca e vigogne.

Sillustani, *a 4000 m slm, in un paesaggio desertico e desolato, dominato dalle montagne che circondano la Laguna di Umayo, si innalzano le chullpas, torri circolari, uniche nel continente americano, utilizzate come tombe dai nobili dei Colla, una civiltà di lingua aymara del periodo preincaico e incaico.*

8° giorno, martedì 27 ottobre 2026: Puno > Lago Titicaca (Uros e Taquile) > Puno

Pensione completa. Interera giornata dedicata all'escursione sul Lago Titicaca, il lago navigabile più alto del mondo (3.810 m slm), dove si visiteranno le isole galleggianti costruite dagli indigeni Uros. Breve escursione con la barca di totora, il giunco locale e trasferimento all'isola di Taquile. Pranzo in un piccolo ristorante della comunità locale. Nel tardo pomeriggio rientro a Puno e cena in hotel.

 **Puno.** *San Carlos de Puno, sulla sponda occidentale del Lago Titicaca, a oltre 3.800 m di altitudine, fu fondata dal Viceré Conde de Lemos nel 1668 in uno degli scenari più evocativi dell'altopiano andino. L'economia locale è legata al porto commerciale, al mercato del bestiame, alla produzione di cereali e tabacco, all'estrazione d'oro, argento, rame e carbone.*

Capitale folklorica del Perù, la città è al tempo stesso porta d'accesso al lago navigabile più alto del mondo e centro culturale di antiche tradizioni aymara e quechua. A Puno sopravvivono molte danze popolari, tra le quali la Wifala di Asillo e il Pujillay

di Santiago, danze quechua, la danza dell'amore Aymara, la fiammata, omaggio alla Vergine della Candelaria, la Pandilla Puneña, un ritmo festivo, il Machutusuj, danza satirica, la famosa Diablada, che inscena la lotta tra il bene e il male.

Titicaca. Il lago Titicaca si estende tra Perù e Bolivia, a 3.812 metri sul livello del mare, ed è il lago navigabile più alto del mondo. Le sue acque fredde e profonde riflettono il cielo rarefatto dell'altopiano andino, creando un paesaggio sospeso tra terra e mito. La leggenda racconta infatti che dalle acque del lago siano emersi Mama Oclo e Manco Capac fondatori dell'impero degli Inca.

Grazie alla purezza dell'acqua, il lago è particolarmente trasparente, fino a 65 m in alcuni punti, e la qualità della luce è eccezionale, tanto che le montagne che paiono molto vicine, distano invece circa 20 o 30 Km.

Sul lago si trovano l'isola del Sole, un importante centro cerimoniale e le **isole galleggianti degli Uros**, costruite dalla popolazione preincaica peruviana, che sopravvive molto legata alle tradizioni del passato. Sono uno degli esempi più straordinari di adattamento umano a un ambiente estremo. I primi Uros si spostarono dalle sponde del lago per sfuggire ai bellicosi vicini e costruirono questo arcipelago flottante con canne di totora ancorandolo al fondo del lago.

La guida Lonely Planet™ include il lago Titicaca tra i dieci luoghi più insoliti del mondo.

🕒 **Taquile.** Un'isola di pietra e silenzio che emerge dalle acque blu cobalto del lago Titicaca. Lunga appena sette chilometri, priva di veicoli e strade asfaltate, Taquile conserva un ritmo di vita arcaico, scandito dai cicli della terra e dall'eco delle tradizioni. Qui, su terrazze coltivate a mano e sentieri di pietra battuti dal vento, vive una comunità quechua che ha saputo preservare un'organizzazione sociale collettiva e autosufficiente, dove ogni decisione è presa secondo il principio dell'ayni, l'aiuto reciproco. La vera ricchezza di Taquile è il suo straordinario savoir-faire tessile, gli uomini Taquileños, fin da bambini, imparano a filare e a tessere complesse fasce, cappelli e cinture che raccontano la loro identità e il loro status sociale.

9° giorno, mercoledì 28 ottobre 2026: Puno > Pucará > Raqchi > Checacupe > Andahuaylillas > Cusco

Pensione completa. Partenza per la visita di Pucará (109 Km, 2h) con il Museo Litico. Proseguimento attraverso il passo della Raya (4.319 m slm) per Raqchi (162 Km, 2h30') e visita al tempio di Viracocha. Continuazione per la visita di Checacupe (22 Km, 30') e per la chiesa di Andahuaylillas (60 Km, 1h15'), la Cappella Sistina delle Americhe. All'arrivo a Cusco (40 Km, 1h), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Pucará. Area archeologica con terrazze, sopra le quali si ergevano piramidi e il tempio di Calassaya. La cultura Pucará è la madre di tutte le culture sviluppatosi sull'altipiano che circonda il lago Titicaca. I riscontri archeologici hanno datato l'inizio di questa importante cultura andina, tra il 500 e il 200 a.C.

Raqchi. Sito presso il fiume Vilcanota, a una altitudine di 3.500 m slm. L'edificio più importante del complesso è il Tempio di Wiraqocha, omaggio dall'inca Wiraqocha al Dio Superiore della popolazione andina. Il Tempio di Wiraqocha è una kallanka, cioè un edificio coperto con un tetto di paglia e legna di quasi 2.500 m².

Checacupe. Villaggio a circa 3.440 m sul livello del mare, sulle rive dell'impetuoso Pitumarca.

A Checacupe si trovano un ponte di epoca incaica, parte del grande sistema viario andino Qhapaq Ñan, un ponte coloniale e una chiesa costruita nel XVII secolo sull'antico sito di un palazzo inca.

Andahuaylillas. Il villaggio si trova sulla riva sinistra del fiume Urubamba, a un'altitudine di 3.100 m slm. La sua chiesa coloniale gesuita, la Chiesa di San Pedro Apóstol, costruita sopra un tempio inca, è chiamata, con un bel po' di esagerazione, la Cappella Sistina del Sud America.

Costruita nel XVII secolo, la chiesa è un gioiello del barocco mestizo, decorata con affreschi che rivestono ogni parete, un altare maggiore dorato che abbaglia alla luce delle candele, e un soffitto ligneo dipinto a motivi floreali. I cicli pittorici, realizzati in gran parte da artisti indigeni della scuola cuzqueña, uniscono simbolismi cristiani e andini in un dialogo visivo che testimonia la complessità del sincretismo religioso del periodo coloniale.

La locale Plaza de Armas è considerata come una delle piazze più belle della zona, molto grande e spaziosa, racchiusa e delimitata da costruzioni coloniali e da frondosi alberi di pisonay e da palme.

10° giorno, giovedì 29 ottobre 2026: Cusco > Chinchero > Moray > Maras > Ollantaytambo > Aguas Calientes

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita di Chinchero (31 Km, 1h) e del suo mercato. Nel pomeriggio visita del sito archeologico di Moray (28 Km, 45'), delle saline di Maras (condizioni meteorologiche permettendo, 9 Km, 15') e del sito archeologico di Ollantaytambo (35 Km, 1h). Dalla stazione di Ollantaytambo partenza con il treno delle 19h04 per Aguas Calientes. All'arrivo discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

➔ **I bagagli principali rimarranno all'hotel di Cusco e per la notte di Aguas Calientes si viaggerà con il solo bagaglio a mano.**

Chinchero. Villaggio fondato nel XV secolo dall'inca Túpac Yupanqui, dove fu incarcerato a vita l'erede Cápac Huari. La città conserva i resti del palazzo e un grande muro a nicchie d'epoca inca, la chiesa coloniale e un colorito mercato. Da Chinchero si gode una vista spettacolare sulle montagne della Valle Sacra.

Moray. Sito archeologico presso Maras, nella Valle Sacra degli Incas, che contiene una serie di terrazzamenti circolari concentrici a formare una sorta di anfiteatro.

La più diffusa delle ipotesi formulate per spiegare la funzione dell'artefatto indica nel sito un laboratorio per l'adattamento delle diverse specie agricole coltivate a differenti quote di altitudine.

Maras. Città della Valle Sacra degli Incas nota per le vicine saline. Sin dai tempi preincaici il sale si otteneva dall'evaporazione dell'acqua salata di una sorgente sotterranea. Il torrente è deviato in un intricato sistema di piccoli canali costruiti in modo che l'acqua scorra gradualmente sulle centinaia di laghetti poligonali terrazzati. Il colore del sale varia dal bianco al rossastro al marrone chiaro. La raccolta del sale avviene in forma cooperativa tra gli abitanti del villaggio.

Ollantaytambo è una fortezza inca il cui nome significa locanda di Ollantay, fu una delle città dove inca e spagnoli si sono battuti quando Manco Inca cercava di raggruppare la resistenza del suo popolo dopo la disfatta di Cuzco. Percorrendo le scale che si inerpicano sui terrazzamenti risalenti all'epoca incaica, si arriva al cuore del tempio, di cui restano solamente poche pietre perimetrali. Dalla sommità del sito si può vedere, sulla montagna di fronte, un granaio Inca, la cui posizione più fresca,

grazie ai venti della zona, permetteva alle scorte di mantenersi più a lungo. Ai piedi di Ollantaytambo, si trova la stazione di partenza del treno che porta a Aguas Calientes, ultimo avamposto prima di salire al Machu Picchu.

Aguas Calientes. Nido termale nella stretta valle del fiume Urubamba, tra i ripidi versanti delle Ande peruviane.

Circondato da una vegetazione lussureggiante e da pareti rocciose che si ergono verticali, la cittadina è il punto d'accesso privilegiato per raggiungere Machu Picchu, l'antica cittadella inca che domina i monti circostanti come un miraggio di pietra. Fino alla metà del XX secolo, Aguas Calientes era poco più di un insediamento ferroviario, nato attorno alla linea che collega Cuzco alla selva, ma con l'apertura del turismo internazionale negli anni Settanta, la cittadina ha vissuto una trasformazione radicale. Oggi si presenta come un mosaico di piccoli hotel, ristoranti sospesi su palafitte e botteghe di artigianato locale, attraversata da ponti pedonali e sentieri che costeggiano le rapide del fiume.

11° giorno, venerdì 30 ottobre 2026: Aguas Calientes > Machu Picchu > Poroy > Cusco

Pensione completa. Di primo mattino partenza con bus navetta per la visita del sito di Machu Picchu (2.490 m, 30') prima dell'arrivo della massa di visitatori proveniente da Cusco. Dopo la visita, rientro ad Aguas Calientes e partenza per Poroy con il treno. Arrivo e proseguimento in bus per Cusco (16 Km, 30'). All'arrivo trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

 **Machu Picchu**, montagna vecchia. Il sito, incluso da National Geographic™ tra i dieci luoghi più iconici da fotografare, si trova sulla cima del Machu Picchu a oltre 2.400 metri d'altitudine e a 450 metri dal fondovalle, su un crinale tra le cime lussureggianti delle Ande peruviane, affacciata su un'ansa vertiginosa del fiume Urubamba. Avvolta spesso da nebbie sottili e circondata da picchi selvaggi, la cittadella incaica si manifesta come un'apparizione, un'opera architettonica che sembra scolpita nella montagna stessa. Costruita nel XV secolo sotto il regno dell'imperatore Pachacútec, Machu Picchu sfuggì alla distruzione coloniale rimanendo sconosciuta agli spagnoli e venne riscoperta solo nel 1911 dall'esploratore statunitense Hiram Bingham.

Il sito si articola in terrazze agricole, templi, abitazioni e osservatori astronomici, costruiti con una tecnica di incastro megalitico che stupisce ancora per precisione e armonia. Sebbene la sua funzione esatta resti in parte misteriosa, si ritiene che fosse un centro cerimoniale, residenza d'élite o luogo di ritiro spirituale. Oggi, nonostante l'afflusso massiccio di visitatori, Machu Picchu conserva un'aura solenne, dove la maestosità della natura dialoga con l'ingegno umano in uno dei paesaggi culturali più straordinari del pianeta.

La guida Lonely Planet™ include il levar del sole alla Porta del Sole tra i dieci albe e tramonti più straordinari al mondo.

12° giorno, sabato 31 ottobre 2026: Cusco

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita della città di Cusco, con la Plaza de Armas, la Cattedrale, il tempio Qorikancha dedicato a Inti, il dio Sole. Nel pomeriggio visita dei siti di Sacsayhuamán (4 Km, 15'), Qenko (5 Km, 15') Puka Pukara (5 Km, 10') e Tambomachay (3 Km, 10'). Al rientro a Cusco (12 Km, 30'), cena con show tradizionale al ristorante Tunupa ai portici della Plaza de Armas.

 **Cusco.** Mitica capitale dell'Impero Inca che risale, secondo la leggenda, al secolo XI, quando il primo Inca, Manco Capac, la fondò seguendo i dettami di Inti, il Dio Sole, nella valle del fiume Huatanay, a 3.400 m slm. Il nome originale in quechua della città era Qusqu, che significa centro, ombelico, cintura, perché secondo la mitologia Inca qui confluivano il mondo degli inferi, Uku Pacha, il mondo visibile, Kay Pacha, e il mondo superiore Hanan Pacha.

Il 15 novembre del 1533 Francesco Pizarro fondò la città coloniale di Cusco, sovrapponendo la spagnola Plaza de Armas all'Awqaypata, la piazza del guerriero circondata dai palazzi che furono dei sovrani inca. Nel 1576 la chiesa de La Compañía, una delle più belle del barocco coloniale, fu costruita in Plaza de Armas sopra le fondazioni del palazzo dell'inca Huayna Capac. Cusco è una testimonianza vivente di una fusione culturale senza uguali. Tra le sue vie lastricate si alternano mercati indigeni, botteghe artigiane, conventi silenziosi e resti di templi antichi, come il Qorikancha, il tempio del sole, cuore spirituale dell'impero, oggi inglobato nel convento di Santo Domingo.

Sacsayhuamán. Saksay Waman in quechua, è una fortezza incaica dalla forma di un puma coricato, posta su una collina a 3.700 m che domina Cusco. Si conservano resti di tre cinte murarie costruite con enormi blocchi di pietra perfettamente levigati e incastrati l'uno nell'altro. L'opera fu costruita dai regnanti inca succedutisi dal 1438 al 1525 e qui ebbe luogo l'ultima eroica resistenza dell'inca Manco Cápac durante l'assedio spagnolo del 1536 in cui perse la vita Juan Pizarro.

Al solstizio d'estate vi si festeggia l'Inti Raimi, la festa di Inti, il dio del Sole. In tale circostanza vengono ancora effettuati rituali risalenti all'epoca incaica.

Qenko. Dal quechua Qinq, labirinto. Centro archeologico della Valle Sacra degli Incas, situato a 3.580 m slm con gallerie sotterranee, che danno il nome al sito stesso, e una grande costruzione semicircolare di cui si ignora l'esatto utilizzo e che potrebbe essere stata un altare, una grande tomba o un luogo di giustizia.

Dalle dimensioni si presume che Qenko, nome dato al luogo dai conquistadores, ma di cui si ignora il nome originale inca, fosse uno dei santuari più importanti del dio Sole Inti e della Pacha Mama, la madre terra.

Puka Pukara. Forte rosso, è un'area archeologica costituita di massi eretti sulla sommità di un colle con terrapieni, torri, scale e sottopassaggi. Oltre che come difesa della città, probabilmente la fortezza fungeva da alloggio per una guarnigione.

Tambomachay. Conosciuto come il Bagno dell'Inca, si trova a pochi chilometri da Cusco, a oltre 3.700 metri di altitudine. Immerso nel paesaggio silenzioso delle alture andine, Tambomachay è un sito archeologico incaico che si distingue per la raffinata ingegneria idraulica, canali in pietra, acquedotti e piccole cascate convogliano ancora oggi l'acqua sorgiva con una precisione sorprendente, testimoniando la profonda conoscenza degli inca nella gestione delle risorse naturali.

Si ritiene che Tambomachay fosse un luogo cerimoniale dedicato al culto dell'acqua, elemento sacro nella cosmogonia andina. Il sito è avvolto da una quiete solenne, dove il suono continuo dell'acqua amplifica la dimensione spirituale del luogo.

13° giorno, domenica 1 novembre 2026: Cusco > Lima

Prima colazione e cena. Trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo domestico per Lima. Trasferimento al quartiere bohemien del Barranco e visita. Al termine, discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

14° giorno, lunedì 2 novembre 2026: Lima > (Madrid)

Prima colazione e pranzo. Mattinata dedicata alla visita del Museo de Oro. Dopo il pranzo trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Iberia IB126 delle 20h50 diretto a Madrid.

*All'interno del **Museo de Oro** si trovano una superba collezione di pezzi d'oro preispanici, principalmente della cultura Chimú-Lambayeque, secoli XI-XV, come collane, braccialetti, orecchini, figure antropomorfe e zoomorfe, maschere funebri, bicchieri e coltelli cerimoniali... e una collezione d'armi e uniformi, probabilmente la più importante del mondo nel suo genere. National Geographic™ include la vicina Roselen tra le dieci cioccolaterie dove trovare il miglior cioccolato del mondo.*

15° giorno, martedì 3 novembre 2026: (Madrid) > Milano Malpensa

Arrivo previsto per le 14h20 locali dopo 11h20' di volo. Coincidenza con il volo Iberia IB675 delle 16h00 diretto a Milano. Arrivo a Milano Malpensa previsto per le 18h15 locali, dopo 2h15' di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
BASE 30 PERSONE € 3.840
BASE 20 PERSONE € 4.040

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 690

*Le tasse aeroportuali sono incluse,
 ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso
 CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 1,15 USD

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50

Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea IB/LA Milano Malpensa / Madrid / Lima // Cusco / Lima // Lima / Madrid / Milano Malpensa;
- ✓ *tasse aeroportuali (€ 115) aggiornate al 23 marzo 2026;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ trattamento di pensione completa dalla cena del II giorno al pranzo del XIV giorno (eccetto il pranzo del XIII giorno);
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ trasporto in treno Ollantaytambo / Aguas Caliente / Poroy;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ Visita alle Isola Ballestas in battello privato;
- ✓ Visita alle Isole Uros e Taquile;
- ✓ guida accompagnatore parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ assicurazione ALLIANZ (massimale € 50.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti non menzionati nel programma e pasti in aeroporto;
- * bevande;
- * sorvolo delle linee di Nazca (costo indicativo € 150 a persona);
- * mance e facchinaggi;
- * imposta di bollo (2 € a fattura);
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Servizi supplementari:

- + sorvolo delle linee di Nazca (costo indicativo): + 150 € per pax

Assicurazioni facoltative:

- assicurazione annullamento viaggio: + 175 € fino a 4.000 € di spesa
 + 200 € fino a 4.500 € di spesa
 + 220 € fino a 5.000 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa ALLIANZ contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

✈	IB 676	Milano	Madrid	19h05	21h30		2h25'
✈	IB 121	Madrid	Lima	23h59	5h25		12h26'
✈	IB 126	Lima	Madrid	20h50	14h20	del giorno successivo	11h20'
✈	IB 675	Madrid	Milano	16h00	18h15		2h15'

Hotel quotati (o similari):

✈	Lima	Hotel Jose Antonio Executive ****	●●●●	
✈	Paracas	Hotel La Hacienda Bahia Paracas ****	●●●●	TRAVELLERS' CHOICE
✈	Nazca	Hotel Casa Andina Standard ***	●●●●	TRAVELLERS' CHOICE
✈	Arequipa	Hotel San Augustin Posada del Monasterio ****	●●●●	TRAVELLERS' CHOICE
✈	Puno	Hotel Jose Antonio ****	●●●●	TRAVELLERS' CHOICE
✈	Cusco	Hotel Xima Cusco ****	●●●●	
✈	Aguas Calientes	Hotel El Mapi ***	●●●●	

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- Passaporto con validità minima residua di 6 mesi al momento del rientro in Italia.
- I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiareassicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**
- Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.
- L'itinerario tiene conto dell'incremento di altitudine proponendo una salita graduale e abbastanza lenta da permettere al corpo di adattarsi in modo naturale e sano all'abbassamento di ossigeno nell'aria che si verifica salendo in quota.
- Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.
- Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dall'originale peruviano. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.
- Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.
- I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.
- La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 53%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.
- Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.
- Rif. 6889 TDS



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 luglio 2025, la lista include 1.248 siti in 170 paesi dei 196 che hanno ratificato la Convenzione.



Patrimoni orali e immateriali dell'Umanità UNESCO (Intangible Cultural Heritage)

Sono le espressioni più genuine della diversità culturale del mondo, che rappresentano antiche tradizioni che spesso non hanno una codificazione scritta ma sono solo tramandate oralmente nel corso delle generazioni. L'UNESCO promuove la salvaguardia di questi capolavori di espressione creativa immateriale per evitarne la dissoluzione o la scomparsa.



Lonely Planet's 1000 Ultimate Sights (Luoghi da vedere)

Sono almeno 1000 i luoghi del mondo che meritano almeno una visita secondo le guide turistiche Lonely Planet™: per ognuna di cento aree di interesse diverse le dieci migliori, le più romantiche, le più avventurose, le più esotiche mete da visitare.



National Geographic Top 10, i migliori siti da visitare, secondo gli esperti della rivista di una delle più antiche società geografica del mondo, pubblicata in moltissimi paesi del mondo, tradotta in oltre 40 lingue diverse e che raggiunge quasi 7 milioni di lettori al mese. Il prestigio e l'autorevolezza di National Geographic™ sono il risultato di una combinazione unica di immagini originali, reportage approfonditi e mai banali.

